

prouisa, & importuna lamentatione, che mancasse il pane, 1572  
 alle lor Galee, e come fosse impossibile la prouisione, a protestar' il loro deliberato ritorno a Messina. Procurò il General Foscarini di mitigar' e di risolvere quell' impeto precipitoso, onde non cadesse vilmente anche questa dissegnata Impresa. Attestò, promise, che stauano di punto in punto, per arriuar' all' Armata più Vascelli, ripieni di biscotti, i quali haurebbero seruito di abbondantissimo alimento à tutti; e perche immediate rimanessero souuenuti i loro asseriti bisogni, esibissi di ripartire con essi quelli delle sue proprie Galee. *Mà li Spagnuoli non vi acconsentirono.*  
 Mà nè meno di questo contentaronsi. Negarono, ricusarono più, che mai d' inuiluparsi in quell' attentato, come troppo lungo, e difficile, e finalmente si lasciarono persuadere più tosto contra Nauarino, ch' è l' antico Giunco. Consiste questo Luogo in vn Castello sopra vna punta eminente, sporta fuori da vn canto del Porto, e con due sole strade, per salirui, ambe naturalmente scabrose, e difficili. Hebbe l' incarico di questa condotta Alessandro Farnese, Principe di Parma. Sbarcò con due mila Fanti, e dieci Pezzi di Artiglieria, ed auuiatosi egli coa portione di queste forze per vna delle sopradette vie, mandò per l'altra con le rimanenti, Giouanni di Moncada, e Moretto Calaurese. Benche tutti velocemente, & arditamente vi andassero, non però poterono giugnerui à tempo, nè per fortificarsi, nè per occupare.

Furono assaliti con grand' impeto da due mila Turchi, che già s'erano spinti allo primo strepito, per soccorrere il Castello. Il Presidio concertatamente vi uscì; perloche colti nel mezzo, conuennero alla meglio ritirarsi addietro, e i Turchi allora occuparono le strade, e prouederono, e muirono d' ogni cosa il Luogo. Fecero i Christiani qualche altro tentatiuo, per piantare da lontano le batterie; mà fulminando dall' alto terribilmente i Cannoni, sturbauano i lauori, & uccideuano gli huomini esposti, e scoperti. Il dimorare colà in quel modo era troppo eccidio. Ritirarsi affatto, & abbandonar l' Impresa, pregiudicaua altamente alla stima, & al decoro di vna tanta Armata. Furono gli Spagnuoli quelli, che risolsero tosto i ramarichi, e le agitati. Vollerò rimbarcar' immediate le loro militie, e ripigliando le prime lamentationi per la mancanza del pane, si allestirono in fretta al loro viaggio per Messina. Offerì di nuouo il Foscarini di soccorrerli col proprio cibo. Assicurolli del vicino arriuo de' Vascelli, Pregò Don Giouanni, che se per le incontrate diffi-

coltà

*Assentendo più tosto cono Nauarino.*

*Alessandro Farnese direttore.*

*Assalito con gli altri da' Turchi.*

*Si ritira.*

*E gli Spagnuoli si rimbarcano.*

*E vogliono partir per Messina.*